



Risposte alle domande più frequenti relative all'Addendum alle linee guida sui crediti deteriorati (NPL)

1 Qual è la finalità dell'addendum? Che relazione ha con le Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)?

L'addendum contiene linee guida quantitative concepite per promuovere in futuro prassi di accantonamento più tempestive in materia di NPL. Esso integra gli aspetti qualitativi affrontati nelle linee guida sugli NPL pubblicate a marzo 2017 dalla Banca centrale europea (BCE).

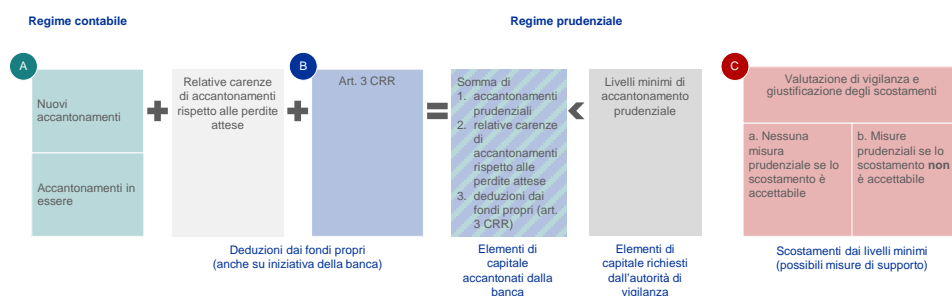
2 Qual è l'ambito di applicazione dell'addendum e quando entrerà in vigore?

L'addendum si applica in maniera non vincolante a tutti gli enti significativi. Tuttavia, eventuali scostamenti da quanto indicato nell'addendum devono essere adeguatamente motivati dalle banche e potrebbero dare luogo a misure di vigilanza qualora non siano suffragati da argomenti ed evidenze sufficientemente solidi. Le aspettative sui livelli minimi di accantonamento prudenziale si applicheranno a tutte le nuove esposizioni classificate come deteriorate in linea con la definizione dell'ABE a partire dal 1° gennaio 2018.

3 Qual è il legame tra le linee guida e gli standard contabili, in particolare l'IFRS 9?

L'addendum introduce uno strumento prudenziale che consente alle banche di utilizzare le deduzioni dai fondi propri di cui all'articolo 3 del regolamento sui requisiti patrimoniali (Capital Requirements Regulation, CRR)¹ quale alternativa agli accantonamenti contabili al fine di soddisfare le aspettative di vigilanza. Peraltro, gli accantonamenti contabili saranno presi in piena considerazione in sede di analisi della conformità ai livelli minimi di accantonamento prudenziale, compresi i potenziali incrementi degli accantonamenti derivanti dall'entrata in vigore dell'IFRS 9 nel 2018. Si fa presente che tali incrementi derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 9 non sono rilevanti a fini di conto economico e che sarà possibile distribuire nel tempo gli eventuali effetti sul capitale.

¹ Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento.



4 Qual è l'impatto atteso dei livelli minimi di accantonamento? Questi potrebbero determinare vendite forzate di NPL? È stata condotta un'analisi di impatto sui singoli paesi?

Le linee guida si applicano solo ai nuovi NPL. Il loro preciso impatto dipende dunque dagli afflussi di crediti deteriorati, che nel passato recente si sono ridotti a livello di UE. Inoltre, le linee guida si rivolgono soltanto a quelle banche che hanno ancora parti non garantite di NPL prive di copertura dopo due anni oppure parti garantite prive di copertura dopo 7 anni. Per quanto concerne l'impatto potenziale sul mercato secondario degli NPL, le aspettative riguardano l'esposizione netta degli NPL, ossia al netto degli accantonamenti prudenziali. Le linee guida pubblicate il 20 marzo fanno riferimento alla vendita di NPL come a uno degli strumenti a disposizione per fronteggiare gli elevati livelli di crediti deteriorati.

5 Per quale motivo al momento i livelli minimi di accantonamento prudenziale si applicano soltanto ai nuovi NPL? Quali ulteriori misure si stanno considerando per le consistenze di NPL?

La Vigilanza bancaria della BCE, tramite i gruppi di vigilanza congiunti (GVC), sta valutando il grado di credibilità e ambizione delle strategie degli enti significativi, definite anche per ridurre le consistenze in essere degli NPL attraverso obiettivi di riduzione fissati dalle banche. Va tenuto presente che si è assistito a una riduzione delle consistenze degli NPL degli enti significativi, da 950 miliardi di euro nel primo trimestre del 2016 a 865 nel primo trimestre del 2017. Si continueranno a seguire con attenzione i progressi compiuti dalle singole banche nella riduzione dei crediti deteriorati e si presenteranno, entro la fine del primo trimestre del 2018, considerazioni su ulteriori politiche per fronteggiare le consistenze di NPL in essere, incluse disposizioni transitorie appropriate.

6 Qual è stato l'impatto osservato dopo la pubblicazione delle linee guida sugli NPL lo scorso marzo?

I GVC si sono impegnati attivamente con le banche nella fase successiva alla pubblicazione delle linee guida sugli NPL per assicurare che gli enti significativi individuassero e colmassero potenziali lacune in termini di conformità. Inoltre, alcune

banche hanno iniziato ad affrontare in maniera più attiva le questioni degli NPL, incrementando gli sforzi interni nelle capacità di recupero e in parte anche in termini di vendita e cartolarizzazione. Tuttavia, alcuni intermediari non mostrano ancora sufficiente determinazione e ambizione nella riduzione dei loro livelli elevati di NPL.

7 Come verrà assicurata la conformità alle linee guida presenti nell'addendum?

Le banche dovrebbero riferire almeno con frequenza annuale in merito al raggiungimento dei livelli minimi di accantonamento prudenziale definiti nell'addendum. Qualora la copertura non soddisfi pienamente le aspettative di vigilanza illustrate nell'addendum, le banche dovrebbero fornire motivazioni ed evidenze a sostegno degli scostamenti. In caso di motivazioni insufficienti, la Vigilanza bancaria della BCE prenderà in considerazione l'adozione di misure di vigilanza.

8 Come è stata effettuata la calibrazione dei livelli di accantonamento definiti nell'addendum?

La determinazione della calibrazione finale dei livelli di accantonamento definiti nell'addendum ha tenuto conto di una serie di fattori: l'applicazione del giudizio di vigilanza, le prassi internazionali in materia di accantonamento e requisiti di cancellazione, i tempi delle procedure di risoluzione degli NPL nell'UE, anche con riferimento ai relativi progressi compiuti nel recente passato. La Vigilanza bancaria della BCE ritiene che la calibrazione proposta rappresenti una metodologia equilibrata per promuovere in futuro prassi di accantonamento tempestive in materia di NPL.

9 Come si inserisce l'addendum nel contesto delle iniziative a livello di UE in materia di NPL?

La necessità di uno sforzo congiunto da parte di tutti i soggetti interessati per liberare le banche europee dal problema dei crediti deteriorati è ampiamente riconosciuta. In tale contesto, la Vigilanza bancaria della BCE sta affrontando la questione in stretta collaborazione con gli altri soggetti interessati a livello europeo.

10 L'addendum è applicabile anche alle garanzie escusse?

L'addendum non è al momento applicabile alle garanzie escusse. Tuttavia, la Vigilanza bancaria della BCE tiene sotto attenta osservazione gli sviluppi relativi a questo tema. Misure di vigilanza saranno adottate nei casi in cui le banche riducano i livelli di NPL facendo ricorso soltanto all'escussione e in assenza della possibilità di

cedere le relative attività. In tale contesto, le linee guida sugli NPL invitano le banche ad applicare scarti di garanzia ragionevoli nella valutazione di tali attività.